



REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 14 luglio 2017

Anno XLVIII - N. 66



Prodotti tipici, Cefalo dorato (Liza Aurata) "Lotregan".

Il Cefalo dorato, in dialetto "Lotregan", è un pesce della famiglia dei Mugilidi che, a seconda delle stagioni e del periodo riproduttivo, si sposta tra le lagune, le foci dei fiumi e i mari più profondi delle coste orientali. Ha il corpo argenteo dalla forma affusolata con le pinne pettorali e dorsali ampie e la pinna caudale forcuta, la bocca grande con denti minuti. Rispetto agli altri cefali si differenzia per la testa più piccola e stretta e per una larga macchia dorata molto evidente sull'opercolo, spesso accompagnata da un'altra macchia più piccola più vicino all'occhio. È una delle migliori specie di cefalo, considerato dai pescatori lagunari più buono del branzino, è tradizionalmente preparato alla griglia, cottura particolarmente adatta alle sue carni piuttosto grasse, che risultano quindi più morbide e gustose. Molto apprezzato per il sapore delicato, si presta molto bene anche alla preparazione in forno con verdure e, se freschissimo, è ottimo semplicemente bollito.

(Foto Silvano Libralesso)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905

Sito internet: <http://bur.regione.veneto.it> e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

(Codice interno: 347722)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 861 del 13 giugno 2017

Autorizzazione dell'Azienda ospedaliera di Padova all'avvio dei corsi di formazione per il trattamento domiciliare dell'emofilia. Legge regionale 31 luglio 1984, n. 37.*[Sanità e igiene pubblica]***Note per la trasparenza:**

Con il presente provvedimento si procede ad autorizzare l'Azienda ospedaliera di Padova all'avvio del percorso di formazione per il trattamento domiciliare dell'emofilia, in attuazione della l.r. n. 37 del 31 luglio 1984, la quale prevede l'esecuzione del trattamento domiciliare dell'emofilia, mediante la somministrazione endovenosa di medicinali consentiti, da parte del paziente stesso o di suoi "assistenti", senza la presenza di personale medico.

L'Assessore Luca Coletto riferisce quanto segue.

L'emofilia è una malattia congenita ed ereditaria, caratterizzata dalla carenza di uno specifico fattore della coagulazione (fattore VIII o IX) che colpisce quasi esclusivamente i maschi ed è diffusa in tutto il mondo. L'emofilia A è dovuta alla carenza del "fattore VIII" mentre l'emofilia B è dovuta alla carenza del "fattore IX". I due tipi di emofilia presentano clinicamente le stesse manifestazioni anche se il tipo più comune e più grave è l'emofilia A. La prevalenza è di 1:10.000 per l'emofilia A e di 1:30:000 per la B. Le sue manifestazioni cliniche tipiche sono le emorragie, le più gravi a livello di articolazioni o organi interni.

Il trattamento del paziente emofilico e, più in generale del paziente con malattie emorragiche congenite (MEC), si fonda essenzialmente sull'infusione, per via endovenosa, del fattore della coagulazione carente. L'evoluzione tecnologica dei processi di purificazione ed inattivazione virale ha consentito l'immissione in commercio di nuovi concentrati plasma derivati, e l'infusione di tali elementi che prima era possibile solo in ambito ospedaliero, è oggi praticata dal paziente stesso o dai suoi familiari a domicilio.

Ciò consente che il trattamento sia effettuato con la massima tempestività e sia così associato ad una maggiore efficacia terapeutica. L'autogestione del trattamento domiciliare implica, tuttavia, che lo stesso paziente, e/o i suoi familiari, siano correttamente addestrati ad adottare decisioni relative all'autogestione della terapia con la massima tempestività.

La Regione del Veneto già nel 1984 con la l.r. n. 37 avente ad oggetto "*Il trattamento domiciliare dell'emofilia*" ha provveduto a dettare norme per l'esercizio del trattamento domiciliare dell'emofilico, mediante la somministrazione endovenosa di medicinali consentiti, da parte dell'interessato stesso o di suoi "assistenti", senza la presenza di personale medico. In particolare, l'art. 3 della legge regionale prevede che la Giunta regionale autorizzi le aziende sanitarie (sedi di presidi ospedalieri con divisioni di ematologia o con centri per il trattamento dell'emofilia), che ne facciano richiesta, a svolgere corsi gratuiti di addestramento al trattamento domiciliare per gli emofilici e/o dei loro "assistenti".

Con il provvedimento n. 6948 del 19/12/1984, in attuazione della precitata l.r. 37/1984, la Giunta regionale ha poi individuato un programma di massima di tali corsi, da svolgersi a titolo gratuito, e la loro articolazione oraria.

Più recentemente, l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sancito il 13 marzo 2013, recante "*Definizione di percorsi regionali o interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)*", nell'allegato A parte I, punto 1 "*Approccio integrato al percorso assistenziale dei pazienti affetti da MEC*", al comma 1.2 lett. c. prevede che "*in ogni presidio accreditato MEC siano organizzati dei periodici corsi di formazione e addestramento per il trattamento domiciliare in sede locale e/o in collaborazione con altri presidi accreditati MEC*" e, alla lettera d. che "*siano promossi programmi di prevenzione, informazione e formazione rivolti a pazienti ed operatori sanitari sul tema specifico delle MEC*".

In particolare, il punto 3, "*Trattamento domiciliare delle MEC*", dello stesso accordo, contempla che tenendo conto dei progressi tecnico-scientifici e degli specifici bisogni dei pazienti, siano le Regioni a garantire la terapia/trattamento domiciliare delle MEC anche attraverso specifici provvedimenti. Inoltre il punto 20 della Parte II del medesimo accordo, "*Presidi accreditati per la diagnosi e la cura delle MEC*", prevede che in base alle direttive regionali, i presidi accreditati MEC, organizzino periodicamente, con la collaborazione di altri centri e delle associazioni locali di pazienti, eventi finalizzati all'informazione e alla formazione del paziente affetto da MEC e dei suoi familiari, inclusi corsi di autoinfusione domiciliare.

Nel glossario inserito nell'Allegato A dell'accordo di cui sopra, il trattamento domiciliare è definito come la "somministrazione endovenosa di concentrati dei fattori della coagulazione di origine plasmatica o ricombinante e altri trattamenti specifici effettuata dal paziente o da un suo assistente, familiare o terzo, senza la presenza di personale medico, all'atto dell'insorgenza di una emorragia, in occasione di un evento traumatico e per eseguire i trattamenti di profilassi e immunotolleranza programmati e prescritti dal presidio accreditato".

Con una richiesta del 2016, agli atti dei competenti uffici, due associazioni di Padova, ovvero l'"Associazione Emofilia e Coagulopatie delle tre Venezie" e l'"Associazione Bambini e Giovani con Emofilia e altre Coagulopatie", hanno chiesto di istituire un corso per il trattamento domiciliare dell'emofilia al fine di garantire al paziente emofilico in profilassi un'assistenza adeguata, nonché una migliore qualità della vita dello stesso, che della famiglia. Le associazioni hanno sottolineato come l'intervento formativo possa apportare molti vantaggi tra i quali: una precocità nella risoluzione di episodi emorragici; una maggiore aderenza del paziente alla terapia; l'eliminazione dell'ospedalizzazione per episodi emorragici minori; un risparmio di risorse economiche per il paziente e le strutture sanitarie; una diminuzione del pendolarismo sanitario da parte del soggetto interessato impegnato nella scuola, nel lavoro, e nella vita quotidiana.

Al fine di rispondere al bisogno sopra rappresentato, e con riferimento a quanto previsto dalla citata disciplina vigente in materia, con nota prot. n. 25517 del 26 aprile 2017 ed allegata deliberazione del Direttore generale n. 514 del 14/04/2017, ad oggetto "Trattamento domiciliare dell'emofilia avvio del percorso di formazione presso questa Azienda Ospedaliera di Padova - richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R n. 37 del 31 luglio 1984 e DGRV n. 6948 del 19 dicembre 1984", l'Azienda ospedaliera di Padova, sede del "Centro regionale multidisciplinare per la prevenzione, profilassi e trattamento avanzato dell'artropatia emofilica" (centro hub specializzato nel trattamento dei pazienti affetti da emofilia ed angioemofilia), ha proposto l'avvio di un percorso di formazione ed ha richiesto la contestuale autorizzazione.

Nello specifico, nella delibera n. 514/2017 il Direttore generale indica che "...l'assistenza domiciliare al paziente emofilico rappresenta una forma superiore di alternativa all'ospedalizzazione e che nel rispetto dei principi della complessità e della globalità dell'intervento, il soggetto destinatario è tutelato analogamente a quanto avviene in ambiente ospedaliero, si ritiene che il nursing domiciliare sia di fondamentale importanza e di elezione nell'educazione all'autogestione della malattia. Comprende: l'infusione del fattore antiemofilico in casi di emergenza, nell'immunotolleranza e durante la profilassi, il controllo degli accessi venosi, e tutto ciò che riguarda l'aspetto psicologico e sociale per una migliore qualità di vita del paziente." ... "In particolare l'evento formativo ha lo scopo di far acquisire competenze specifiche per la gestione del trattamento domiciliare dell'emofilia attraverso l'acquisizione di conoscenze sulla patologia, sulle principali complicanze ed i trattamenti disponibili." ... "Il corso sarà strutturato in due edizioni ciascuna di tre giornate, con durata di 15 ore complessive, per max 25 partecipanti, sia pazienti/assistenti, sia personale aziendale interessato ad acquisire la competenza." Ai pazienti/assistenti "... verrà rilasciato loro, previa valutazione al termine del corso della idoneità del candidato a eseguire la terapia domiciliare, apposito attestato contenente l'autorizzazione all'esercizio della terapia domiciliare..." "Le attività formative saranno poste in essere in collaborazione con l'"Associazione Bambini e Giovani con Emofilia e altre Coagulopatie" e l'"Associazione Emofilia e Coagulopatie delle tre Venezie - Onlus".

Viene inoltre specificato che il percorso formativo rientra negli attuali obiettivi formativi strategici nazionali di cui all'Accordo Stato/Regioni del 19/4/2012 "Epidemiologia - prevenzione e promozione della salute con acquisizione di nozioni tecnico-professionali", nonché negli obiettivi strategici del Piano di formazione regionale per il triennio 2017-2018 di cui alla DGR 1538/2016 : "Prevenzione e presa in carico della persona affetta da cronicità".

Tutto ciò premesso si ritiene necessario proporre di autorizzare l'Azienda ospedaliera di Padova all'avvio dei corsi secondo le modalità stabilite dalla già citata deliberazione del Direttore generale n. 514 del 14/4/2017, ed il relativo programma formativo che costituisce l'**Allegato A** parte integrante della presente deliberazione

Il relatore conclude la propria relazione e sottopone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. o) della Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 recante "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la l.r. n. 37 del 31 luglio 1984, ad oggetto "Il trattamento regionale dell'emofilia";

VISTA la DGR n. 6948 del 19 dicembre 1984, "Il trattamento domiciliare dell'emofilia-Programma dei corsi";

VISTO l'accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, "Definizione di percorsi regionali o interregionali di assistenza per le persone affette da Malattie Emorragiche Congenite (MEC)" del 13 marzo 2013,

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della deliberazione del Direttore generale dell'Azienda ospedaliera di Padova n. 514 del 14/4/2017 e del relativo programma formativo di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento;
3. di autorizzare l'Azienda ospedaliera di Padova all'avvio dei corsi di formazione secondo quanto stabilito dalla deliberazione n. 514/2017 e relativo programma formativo di cui al precedente punto 2.;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento non è soggetto a pubblicazione ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
6. di incaricare il Direttore della Direzione risorse strumentali SSR-CRAV dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

Allegato ^A alla dgr
n. del

PAG. 1/8



**REGIONE DEL VENETO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA**

Delibera del Direttore Generale n. 514 del 14/04/2017

OGGETTO: Trattamento domiciliare dell'emofilia avvio del percorso di formazione presso questa Azienda Ospedaliera di Padova - richiesta di autorizzazione ai sensi della LR n. 37 del 31 luglio 1984 e DGRV n 6948 del 19 dicembre 1984

NOTE TRASPARENZA: Con il presente provvedimento si intende chiedere la prevista autorizzazione per l'avvio del percorso di formazione per il trattamento domiciliare dell'emofilico.

Il Direttore della **UOC Rapporti con l'Università' e Formazione** riferisce:

La Regione Veneto propria legge del 31 luglio 1984 n. 37 ha emanato alcune disposizioni "per l'esercizio del trattamento domiciliare dell'emofilico, mediante la somministrazione endovenosa di medicinali consentiti, da parte del paziente stesso o di suoi 'assistenti', senza la presenza di personale medico, al fine di pervenire ad una più adeguata assistenza e a un migliore recupero sociale dei soggetti affetti".

Con successiva DGRV del 19 dicembre 1984 n. 6948 è stata stabilita la modalità di autorizzazione e di programmazione dei corsi presso le strutture sanitarie con i necessari requisiti.

Considerato che l'assistenza domiciliare al paziente emofilico rappresenta una forma superiore di alternativa all'ospedalizzazione e che nel rispetto dei principi della complessità e della globalità dell'intervento, il soggetto destinatario è tutelato analogamente a quanto avviene in ambiente ospedaliero, si ritiene che il Nursing domiciliare sia di fondamentale importanza e di elezione nell'educazione all'autogestione della malattia. Comprende: l'infusione del fattore antiemofilico in casi di emergenza, nell'immunotolleranza e durante la profilassi, il controllo degli accessi venosi, e tutto ciò che riguarda l'aspetto psicologico e sociale per una migliore qualità di vita del paziente.

In tale contesto il dott. E. Zanon, dirigente medico con incarico di Alta Professionalità di Ematologia presso UOSD Coagulopatie e Responsabile del Centro Regionale multidisciplinare per la prevenzione, profilassi e trattamento avanzato dell'artropatia emofilica (centro hub regionale specializzato nel trattamento dei pazienti affetti da emofilia ed angioemofilia), propone un percorso formativo definendo sia i formatori che saranno individuati tra il personale e i professionisti esperti, sia il programma e le modalità di svolgimento, in applicazione di quanto stabilito dalla LR 37/1984 e dalla DGRV 6948/1984.

In particolare l'evento formativo ha lo scopo di far acquisire competenze specifiche per la gestione del trattamento domiciliare dell'emofilia attraverso l'acquisizione di conoscenze sulla patologia, sulle principali complicanze ed i trattamenti disponibili.

Allegato ^A alla dgr
n. del

PAG. 2/8



REGIONE DEL VENETO AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA

Risultati attesi in termini di conoscenze, competenze e abilità sono:

- : conoscenze sull'emofilia, sulle complicanze di essa ed i trattamenti disponibili;
- : raggiungimento della capacità di ricostituzione dei concentrati e di somministrazione in maniera adeguata;
- : raggiungimento della capacità di eseguire una procedura di venipuntura periferica o di infusione tramite CVC seguendo le norme di asepsi e disinfezione.

Il corso sarà strutturato in due edizioni ciascuna di tre giornate, con durata di 15 ore complessive, per max 25 partecipanti, sia pazienti/assistenti sia personale aziendale interessato ad acquisire la competenza. I pazienti/assistenti saranno selezionati secondo le modalità precisate agli artt. 4 e 5 della LR 37/1984, verrà rilasciato loro, previa valutazione al termine del corso della idoneità del candidato a eseguire la terapia domiciliare, apposito attestato contenente l'autorizzazione all'esercizio della terapia domiciliare, ai sensi della legge regionale, citata.

Del rilascio dell'autorizzazione all'infusione si darà comunicazione al medico curante dell'emofilico.

Le attività formative saranno poste in essere in collaborazione con l'Associazione Bambini e Giovani con emofilia e altre coagulopatie, ABGEC e Associazione per l'Emofilia e le Coagulopatie delle Tre Venezie-Onlus.

Il percorso oltre ad essere opportuno per quanto già evidenziato sopra, rientra negli attuali obiettivi strategici nazionali e regionali, rispettivamente: EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI e PREVENZIONE E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA AFFETTA DA CRONICITÀ.

Con la presente si intende quindi approvare il programma di massima del percorso formativo "Trattamento dell'emofilia a domicilio", affidando la responsabilità scientifica al dott. Ezio Zanon. L'UOC Rapporti con l'Università e Formazione provvederà all'accreditamento per gli operatori interessati, e ad avviare le attività prevedibilmente nella seconda metà dell'anno, su specifica autorizzazione della Giunta Regionale, cui la presente, unitamente al programma, viene inviato per quanto di competenza.

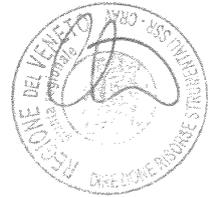
Ai fini di quanto richiamato all'art. 9 della LR 37/1984, sentiti gli uffici aziendali competenti, si rileva che la copertura assicurativa è compresa nell'attuale polizza per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi, anni 2016/2018, per le Aziende Sanitarie della Regione del Veneto, come da deliberazione dell'Azienda Ospedaliera di Padova n. 1753/2015 con la quale si è preso atto dell'aggiudicazione triennale della procedura di gara regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

PRESO ATTO della suesposta proposta e accertato che il Direttore della **UOC Rapporti con l'Università e Formazione** ha attestato l'avverata regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla conformità con la vigente legislazione statale e regionale, nonché la copertura della spesa prevista nel budget assegnato per l'anno in corso;

Allegato ^A alla dgr
n. del

PAG. 3/8



**REGIONE DEL VENETO
AZIENDA OSPEDALIERA DI PADOVA**

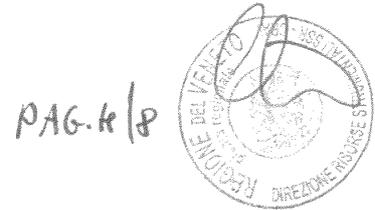
RITENUTO di dover adottare in merito i provvedimenti necessari;
VISTO il Decreto Legislativo n. 502/92 e successive modifiche ed integrazioni e le leggi regionali n. 55 e n. 56 del 1994 e successive modifiche ed integrazioni;
ACQUISITO il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario per quanto di rispettiva competenza;
IN BASE ai poteri conferitigli dal D.P.G.R.nr.92 del 01.08.2016.

DELIBERA

1. di fare proprie le premesse e di disporre, per le motivazioni addotte e secondo le modalità previste da LR 37/1984 e DGRV 6984/1984, quanto necessario per l'avvio del percorso di formazione per il trattamento domiciliare dell'emofilia;
2. di richiedere in tal senso la prevista autorizzazione alla Giunta Regionale del Veneto, cui il presente provvedimento, completo di programma di massima, viene inviato;
3. di precisare che l'attività formativa avrà luogo all'ottenimento dell'autorizzazione e secondo quanto precisato nelle premesse in armonia con quanto previsto dalle norme in materia.

Il Direttore Generale
F.to Dott. Luciano Flor

Allegato ^A alla dgr
del



Azienda Ospedaliera di Padova - Provider ID 37
U.O.C. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ E FORMAZIONE
Rappresentante Legale dott.ssa Luisa Bissoli



PROGRAMMA DELL'EVENTO FORMATIVO TRATTAMENTO DELL'EMOFILIA A DOMICILIO

PROCESS OWNER U.O.C. Rapporti con l'università e formazione	BIANCA ROSSATO
RESPONSABILE SCIENTIFICO	EZIO ZANON
REFERENTE EVENTO FORMATIVO	BIANCA ROSSATO

Tipo di formazione:

- Strategica
 Di Unità Operativa
 Non Accreditata ECM
 Accreditata ECM
 Convegno/Congresso/Simposio/Conferenza (Workshop/Seminario)
 Corso di aggiornamento teorico e pratico

- Presenza di:
 Sponsor
 Partner Associazione Bambini e Giovani con emofilia e altre coagulopatie- ABGEC e Associazione per l'Emofilia e le Coagulopatie delle Tre Venezie-Ontus
 Patrocinio
 Altre forme di finanziamento
 Nessuna forma di finanziamento o sponsor/partner/patrocinio

Obiettivo formativo¹ strategico Nazionale:

EPIDEMIOLOGIA - PREVENZIONE E PROMOZIONE DELLA SALUTE CON ACQUISIZIONE DI NOZIONI TECNICO-PROFESSIONALI (10)

Obiettivo strategico² Regionale:

PREVENZIONE E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA AFFETTA DA CRONICITÀ:

Destinatari:

1. numero partecipanti per evento formativo: 20
2. figure professionali³: MEDICI, INFERMIERE INFERRMIERE PEDIATRICO unità operative: Azienda Ospedaliera di Padova, UOSD Coagulopatie, Chirurgia Pediatrica, Personale infermieristico intra Ambulatoriale Policlinico.
3. esterni: CAREGIVER E/O PAZIENTI

¹ vedi: "Piano obiettivi formativi ECM"

² vedi: "Piano obiettivi formativi Regione Veneta"

³ vedi: "Piano professioni e discipline"

Allegato ^A alla dgr
del

PAG. 5/8



Azienda Ospedaliera di Padova - Provider ID 37
U.O.C. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ E FORMAZIONE
Rappresentante Legale dott.ssa Luisa Bissoli



Razionale (finalità/motivazioni): Con la L.R. 31 luglio 1984 n. 37, la Regione Veneto ha emanato alcune disposizioni per l'esercizio del trattamento domiciliare dell'emofilico, mediante la somministrazione endovenosa di medicinali consentiti, da parte del paziente stesso o di suoi "assistenti", senza la presenza di personale medico, al fine di pervenire ad una più adeguata assistenza e a un migliore recupero sociale dei soggetti affetti.... L'assistenza domiciliare al paziente emofilico rappresenta una forma superiore di alternativa all'ospedalizzazione. Rispettando i principi della complessità e della globalità dell'intervento, il soggetto destinatario è tutelato analogamente a quanto avviene in ambiente ospedaliero. Il Nursing domiciliare è di fondamentale importanza e di elezione nell'educazione all'autogestione della malattia e comprende: l'infusione del fattore antiemofilico in casi di emergenza, nell'immunotolleranza e durante la profilassi, il controllo degli accessi venosi, e tutto ciò che riguarda l'aspetto psicologico e sociale per una migliore qualità di vita del paziente. L'evento formativo, rientra in tale fattispecie e ha lo scopo di far acquisire competenze specifiche per la gestione del trattamento domiciliare dell'emofilia attraverso l'acquisizione di conoscenze sulla patologia, sulle principali complicanze ed i trattamenti disponibili.

Risultati attesi (conoscenze, competenze, abilità):

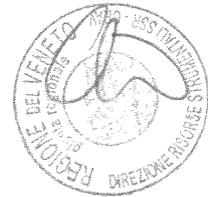
- conoscenze sull'emofilia, sulle complicanze di essa ed i trattamenti disponibili,
- raggiungimento della capacità di ricostituzione dei concentrati e di somministrazione in maniera adeguata,
- raggiungimento della capacità di eseguire una procedura di venipuntura periferica o di infusione tramite CVC seguendo le norme di asepsi e disinfezione

PROGRAMMA

TEMPI		ARGOMENTO	METODO ⁴
GIORNO	ORARIO		
1° Giorno	08.45-09.00	EMOFILIA INTRODUZIONE E PRESENTAZIONE DEGLI OBIETTIVI DEL CORSO (SIGNIFICATO E SPECIFICITÀ LEGGE 31.7.84 N 37)	LEZIONE FRONTALE
	09.00-09.30	CENNI GENERALI DELLA COAGULAZIONE	LEZIONE FRONTALE
	09.30-10.00	MANIFESTAZIONI EMORRAGICHE DELL'EMOFILIA	LEZIONE FRONTALE
	10.00-10.45	LE COMPLICANZE IN EMOFILIA (ARTROPATIA EMOFILICA E SUA PREVENZIONE)	LEZIONE FRONTALE E DISCUSSIONE E PRESENTAZIONE DI CASI
	10.45-11.15	IL PROBLEMA DELLE EPATITI	LEZIONE FRONTALE E DISCUSSIONE E PRESENTAZIONE DI CASI
	11.15-11.30	PAUSA CAFFE	
	11.30-12.15	SUPPORTO FKT ED USO CORRETTO ANALGESICI	LEZIONE FRONTALE E DISCUSSIONE E PRESENTAZIONE DI CASI
	12.15-12.45	TERAPIA SOSTITUTIVA: CONCENTRATI PLASMATICI E RICOMBINANTI, INDICAZIONI/CONTROINDICAZIONI E DOSAGGIO OTTIMALE	PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
PAUSA PRANZO			

Allegato ^A alla dgr
n. del

PAG. 6/8



Azienda Ospedaliera di Padova - Provider ID 37
U.O.C. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ E FORMAZIONE
Rappresentante Legale dott.ssa Luisa Bissoli



	13.30- 14.30	PROFILASSI PRIMARIA E SECONDARIA	LEZIONE FRONTALE
	14.30-15.00	L'INIBITORE FVIII E IX E L'IMMUNOTOLLERANZA	LEZIONE FRONTALE
	15.00-16.00	IL PROBLEMA DEGLI ACCESSI VENOSI: IL CVC NEL BAMBINO EMOFILICO	LEZIONE FRONTALE E PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
	17.00-18.00	COME GESTIRE GLI ASPETTI PSICOLOGICI	LEZIONE FRONTALE E PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
TEMPI		ARGOMENTO	METODO ⁵
GIORNO	ORARIO		
2° Giorno	09.00-09.45	TECNICA DI RICOSTRUZIONE DEI CONCENTRATI	PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
	09.45-10.15	TECNICHE DI ASEPSI E DISINFEZIONE, VENIPUNTURA, SMALTIMENTO DEGLI AGHI	PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
	10.15-10.30	CAFFE	
	10.30-11.00	GESTIONE PRATICA DEI CVC	PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
	11.00-11.15	LE COMPLICANZE DEI CVC	PRESENTAZIONE DI CASI E DISCUSSIONE
	11.15-13.15	SOMMINISTRAZIONE TERAPIA	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE NELL'USO DI STRUMENTI, DI TECNICHE E DI METODOLOGIE
TEMPI		ARGOMENTO	METODO ⁶
GIORNO	ORARIO		
3° Giorno	09.00-09.30	ISTRUZIONE ALLA REGISTRAZIONE DEGLI EPISODI EMORRAGICI	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE NELL'USO DI STRUMENTI, DI TECNICHE E DI METODOLOGIE
	09.30-12.00	PROVE SIMULATE DI SOMMINISTRAZIONE DI EMODERIVATI TRA I PARTECIPANTI, ESERCIZIO INDIVIDUALE DI FLEBOTOMIA	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE NELL'USO DI STRUMENTI, DI TECNICHE E DI METODOLOGIE
	12.00-13.30	VALUTAZIONE PRATICA DEI PARTECIPANTI ATTRAVERSO LA SIMULAZIONE DI TECNICHE DI AUTOINFUSIONE SUI MANICHINI	ESECUZIONE DIRETTA DA PARTE DI TUTTI I PARTECIPANTI DI ATTIVITÀ PRATICHE NELL'USO DI STRUMENTI, DI TECNICHE E DI METODOLOGIE

Vedi "Metodi didattici"
Vedi "Metodi didattici"

Allegato ^A agli atti
del

PAG. 8/8



Azienda Ospedaliera di Padova - Provider ID 37
U.O.C. RAPPORTI CON L'UNIVERSITÀ E FORMAZIONE
Rappresentante Legale dott.ssa Luisa Bissolfi



13.30-13.45	QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE FINALE	
-------------	------------------------------------	--

DOCENTI:

Gli esperti docenti, medici ed infermieri, verranno individuati fra i collaboratori del Centro Hub Regionale Multidisciplinare per la prevenzione profilassi e trattamento avanzato dell'artropatia emofilica.

DURATA EFFETTIVA DELL'EVENTO FORMATIVO IN ORE: 15

MATERIALE DIDATTICO:

materiale didattico (testi per l'approfondimento, bibliografia, filmati), in formato elettronico o cartaceo.

nessuno

VALUTAZIONE:

1. L'apprendimento dei partecipanti è valutato attraverso la somministrazione di una prova scelta tra le seguenti:

- questionario (test)
- esame orale
- esame pratico
- prova scritta
- autocertificazione del partecipante
- questionario online
- verifica a distanza delle ricadute

2. La valutazione del gradimento dell'evento formativo e dei docenti/relatori/tutor è valutata mediante la somministrazione delle schede di valutazione del gradimento in linea con ECM.

EDIZIONI E SEDE

EDIZIONE	DATE	ORARIO	N. PARTECIPANTI	FIGURE PROFESSIONALI	LUOGO DI SVOLGIMENTO (INDIRIZZO E SEDE)
1^ EDIZIONE	OTTOBRE 2017	Vedi programma	25	Medico ed infermiere	Paistra ambulatoriale Policlinico
					Aula Polato VIII piano Monoblocco
2^ EDIZIONE	MARZO 2018	Vedi programma	25	Medico ed infermiere	Paistra ambulatoriale Policlinico
					Aula Polato VIII piano Monoblocco

QUOTA D'ISCRIZIONE: La partecipazione è gratuita

Firma del Direttore di U.O.

Data _____

Allegato ^A alla dgr
del

PAG. 8/8



ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione e' stata pubblicata in copia all'Albo di questa Azienda Ospedaliera di Padova per 15 giorni consecutivi dal

Il Sostituto Responsabile
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
(Avv. Maria Grazia Cali)

CERTIFICAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione e' divenuta esecutiva il 14/04/2017

Il Sostituto Responsabile
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
(Avv. Maria Grazia Cali)

Copia composta di n 8 fogli (incluso il presente) della delibera n. 514 del 14/04/2017 firmata digitalmente dal Direttore Generale e conservata secondo la normativa vigente presso Infocert S.p.a.

Padova, li

Il Sostituto Responsabile
UOC AFFARI GENERALI E LEGALI
(Avv. Maria Grazia Cali)
